

	PROMOZIONE DELL'AUTONOMIA PER L'IGIENE, CURA DEL PROPRIO ASPETTO E ABBIGLIAMENTO.	RS03	
		Data: 22.11.2022 Rev. 00	Pag. 1 di 15

**Numerazione
ANZ.RSA.RS03**

LISTA DI DISTRIBUZIONE

N°	FUNZIONE	NOME	FIRMA
1	Direttore Generale	D.ssa Chiara Bucalossi	
2	Coordinatore Infermieristico	D.ssa Angelica Lionetti	
3	Uff. Socio- residenziale	Sara Puccinelli	

0	22/11/2022	1ª Emissione		
Rev	Data	Causale	Revisione e Verifica	Approvazione
			RGQ	Direttore Generale

	PROMOZIONE DELL'AUTONOMIA PER L'IGIENE, CURA DEL PROPRIO ASPETTO E ABBIGLIAMENTO.	RS03	
		Data: 22.11.2022 Rev. 00	Pag. 2 di 15

INDICE

- **Premessa**
- **Campo di applicazione**
- **Matrice delle responsabilità**
- **Obiettivi**
- **Risultati attesi**
- **Modalità operative nell'igiene quotidiana**
- **Modalità operative del bagno/doccia assistito**
- **Modalità operative di promozione autonomia dell'igiene quotidiana e vestizione**
- **Indicatori e Monitoraggio**
- **Riferimenti normativi**

	PROMOZIONE DELL'AUTONOMIA PER L'IGIENE, CURA DEL PROPRIO ASPETTO E ABBIGLIAMENTO.	RS03	
		Data: 22.11.2022 Rev. 00	Pag. 3 di 15

PREMESSA

Qualsiasi intervento rivolto alla persona deve sempre essere preceduto dalla valutazione delle capacità residue dell'ospite. Nel caso in cui l'ospite sia in grado di provvedere in modo autonomo alla cura della propria igiene, dell'ambiente di vita, della gestione dei pasti e della quotidianità, l'OSS ha il compito di supportare la persona nell'esecuzione delle varie azioni, lasciare che possa esprimere le proprie potenzialità. Svolgere occupazioni e compiti aiuta la persona a mantenere le capacità residue, aumentare il senso di autostima, migliorare la percezione di sé, sentire di ricoprire un ruolo sociale, assumere una posizione nell'interazione con gli altri.

Tutte le procedure operative che riguardano l'area igienico sanitaria sono riconducibili a competenze che l'OSS può agire nell'ambito dell'assistenza rivolta quotidianamente alle persone che assiste. Hanno la finalità di garantire il comfort e il benessere delle persone, e sono molto importanti anche al fine di prevenire possibili infezioni a carico dei diversi apparati, conseguenti alla capacità dei microrganismi di replicarsi in ambienti favorevoli alla loro crescita, come possono essere i tessuti e le mucose degli esseri viventi. L'OSS può svolgere le pratiche di igiene autonomamente o, in condizioni particolari, su indicazione del personale infermieristico che ne individua le attività nell'ambito del processo di pianificazione dell'assistenza.

CAMPO DI APPLICAZIONE

Rivolto a tutto il personale dedicato all'assistenza diretta all'ospite (OSS e Infermieri).

MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ

	COORDINATORE INFERMIERISTICO	INFERMIERE	OSS	ANIMATORE
Valutare le capacità residue dell'ospite	S	R	I	I
Stimolare l'ospite al mantenimento delle capacità residue e laddove possibile all'autonomia	S	R	R	I
Supportare l'ospite durante le varie azioni	S	R	R	I
Pianificare l'attività assistenziale specifica in base alle autonomie residue	s	R	I	I

Leggenda: R (Responsabile) I (Informato) S (supervisione e coordinamento)

OBIETTIVO

Portare la giusta conoscenza delle pratiche igieniche all'interno della struttura e riportare, laddove fosse possibile, un livello di autonomia dell'ospite istruendolo con le giuste manovre da eseguire.

L'OSS deve sostenere l'ospite nell'esecuzione delle pratiche igieniche, nella vestizione e svestizione, utilizzando al massimo le sue capacità residue.

 <p>Centro Residenziale Matteo Remaggi AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA</p>	<p>PROMOZIONE DELL'AUTONOMIA PER L'IGIENE, CURA DEL PROPRIO ASPETTO E ABBIGLIAMENTO.</p>	<p>RS03</p>	
		<p>Data: 22.11.2022 Rev. 00</p>	<p>Pag. 4 di 15</p>

Obiettivo delle cure igieniche

- Mantenere pulito il corpo rimuovendo microrganismi, secrezioni, cellule di sfaldamento, residui di liquidi biologici e sporcizia;
- Prevenire le dermatosi: in condizioni non ideali di igiene, i germi possono penetrare nell'organismo e determinare situazioni patologiche;
- Migliorare la circolazione sanguigna attraverso la contrazione muscolare segmentaria nei cambiamenti di posizione durante l'igiene;
- Osservare lo stato generale della cute: colorito, secchezza, trofismo cutaneo, presenza di irritazioni, macchie, esantemi, arrossamenti, dermatiti;
- Prevenire l'insorgenza di lesioni da decubito tramite un trattamento adeguato e l'osservazione costante delle caratteristiche della cute, oltre che tramite l'attuazione di un piano preventivo;
- Garantire dignità, autostima alla persona promuovendo una sensazione di benessere e di sicurezza poiché ne deriva un miglioramento dell'immagine favorendo la cura di sé;
- Permettere un'attività di educazione alla persona assistita stimolandone l'autonomia residua, spiegando l'utilizzo idoneo di quelli che facilitano le pratiche igieniche e coinvolgendola nelle pratiche stesse;
- Rispettare le abitudini della persona nell'eseguire le cure igieniche, come ad esempio l'orario della giornata in cui avviene, il numero di volte che si ripetono durante la settimana.

Gli anziani vanno curati in modo particolare poiché la cute cambia, diventa più secca, meno elastica, più delicata. Non tutta la cute della superficie del corpo diventa secca allo stesso modo, ad esempio gli arti presentano di solito la cute più secca rispetto al tronco.

Utilizzare prodotti detergenti molto aggressivi, può provocare l'eliminazione del film idrolipidico che favorisce l'instaurarsi di arrossamenti e lesioni.

Nella persona anziana, la scelta del detergente deve essere mirata, perché la cute può facilmente irritarsi; inoltre, possono essere presenti microtraumi dovuti alla trazione, frizione pieghe dell'abbigliamento e delle lenzuola e al continuo contatto con i residui di detersivo presenti nelle lenzuola.

I piedi delle persone anziane, inoltre, necessitano di particolari cure perché la riduzione dell'irrorazione periferica, dovuta ad eventuali problemi di circolazione o alla presenza di patologie croniche (diabete mellito), aumentano il rischio di lesioni cutanee e di infezioni, soprattutto a seguito di microtraumi e/o scarsa igiene e controllo.

Le persone portatrici di presidi per l'incontinenza, inoltre, sono più esposte a danni cutanei: in questo caso l'osservazione della cute, l'utilizzo di tecniche e prodotti appropriati, l'uso di creme "barriera", assicurano un trattamento idoneo per garantire la pulizia, il comfort, l'integrità cutanea e l'assenza di cattivi odori.

Possono esserci delle situazioni che compromettono l'autonomia nella gestione dell'igiene e cura di sé:

- Alterazioni della mobilità: disabilità e instabilità clinica, limitazione nell'ampiezza dei movimenti, perdita o diminuzione della forza, perdita di coordinazione ed equilibrio;
- Ambientale: presenza di barriere architettoniche;
- Alterazioni sensoriali: ridotta capacità visiva ed uditiva, riduzione marcata della sensibilità tattile;
- Socio-culturali: abitudini nella frequenza delle cure igieniche, valori religiosi, privacy nella pratica delle cure igieniche, condizione economica insufficiente;
- Alterazioni della funzionalità cognitiva-psicologica: insufficiente motivazione ed interesse necessari per occuparsi di sé, riluttanza nell'eseguire le cure igieniche, non sono consapevoli

	PROMOZIONE DELL'AUTONOMIA PER L'IGIENE, CURA DEL PROPRIO ASPETTO E ABBIGLIAMENTO.	RS03	
		Data: 22.11.2022 Rev. 00	Pag. 5 di 15

dell'importanza della cura personale, non sanno come occuparsene, scarsa capacità di attenzione, faticano a concentrarsi sul bisogno della cura del proprio aspetto;

- Presenza di dolore: dolore fisico importante da impedire alla persona di eseguire le cure igieniche.

RISULTATI ATTESI

Giusta conoscenza, da parte degli operatori, delle modalità operative delle varie fasi dell'igiene personale degli ospiti e mantenimento e/o miglioramento dell'autonomia nell'igiene da parte degli ospiti presenti in struttura.

MODALITÀ OPERATIVE NELL'IGIENE QUOTIDIANA

1.1 IGIENE QUOTIDIANA DEL MATTINO

È quella principale e più completa e deve essere effettuata sulla totalità degli ospiti.

ATTIVITÀ PRELIMINARI E PREPARAZIONE DEI MATERIALI

AMBIENTE	<ul style="list-style-type: none"> - Mantenere costante la temperatura dell'ambiente evitando correnti d'aria. - Garantire e preservare la privacy dell'ospite (es. chiudere la porta). - Evitare che nella stanza ci siano estranei - Utilizzare acqua ad una temperatura di 37-38°C. - Verificare i dispositivi di sicurezza (es. campanello)
RISORSE MATERIALI	<ul style="list-style-type: none"> - Detergente delicato - Salviette monouso - Crema barriera Ossido di Zinco - Guanti monouso - Brocca e catino - Asciugamano personale - Padella - Ausili assorbenti - Carrello della biancheria pulita - Carrello della biancheria sporca
RISORSE UMANE	<ul style="list-style-type: none"> - Addetti all'assistenza dell'ospite (1 o 2 operatori a seconda delle necessità) - Abilità residue dell'ospite.
OPERATORE	<ul style="list-style-type: none"> - Valutare la capacità di collaborazione dell'ospite e le abitudini della persona (uso di deodoranti, creme personali, ecc.) - Informare l'assistito della procedura che si intende attuare, lavarsi le mani e indossare i guanti puliti in dotazione - Rispettare la privacy dell'ospite (chiudere la porta, esporre solo le parti del corpo da dover detergere) - Offrire l'aiuto necessario: incoraggiare a prendere parte attiva nell'effettuazione dell'igiene.

 <p>Centro Residenziale Matteo Remaggi AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA</p>	<p>PROMOZIONE DELL'AUTONOMIA PER L'IGIENE, CURA DEL PROPRIO ASPETTO E ABBIGLIAMENTO.</p>	<p>RS03</p>	
		<p>Data: 22.11.2022 Rev. 00</p>	<p>Pag. 6 di 15</p>

SEQUENZA AZIONI	MOTIVAZIONE
Chiedere il consenso ed informare l'ospite sulla procedura da effettuare, laddove sia possibile	Ottenere maggiore collaborazione
Svolgere le attività preliminari relative all'ambiente	Garantire la sicurezza, la privacy e il comfort
Portare nella stanza tutto il materiale necessario all'effettuazione delle manovre igieniche	Evitare interruzioni e gli sbalzi di temperatura per l'ospite.
Verificare la completezza e lo stato igienico del materiale occorrente	Garantire sicurezza e comfort
Scoprire l'ospite rispettando la privacy	Favorire le manovre d'igiene
Porre attenzione in ogni fase della procedura, alle condizioni generali dell'ospite e alle condizioni della cute e degli annessi cutanei	Garantire sicurezza e comfort, effettuando la prevenzione

❖ **IGIENE VISO, TRONCO, MANI**

SEQUENZA AZIONI	MOTIVAZIONE
Diluire 2 puff di detergente in una brocca d'acqua da 1 litro	
Utilizzare una salvietta/manopola monouso ben aperta, bagnata e strizzata	Sfruttare al meglio la superficie disponibile
Iniziare l'igiene dell'ospite dal viso, lavando delicatamente gli occhi con acqua, procedendo dall'interno verso l'esterno	Corretta procedura per evitare il trasporto dei germi verso il canale lacrimale
Versare una dose di detergente direttamente sulla salvietta, distribuendola su tutta la superficie e lavare la cute secondo il seguente ordine: collo, tronco (con particolare cura alle pliche cutanee), mani, braccia, ascelle	Sfruttare al meglio la superficie, ottimizzare l'utilizzo del detergente, procedura corretta e completa
Risciacquare accuratamente e asciugare tamponando	Non lasciare residui a contatto con la cute detersa
Applicare la crema idratante	Idratare e prevenire eventuali problematiche cutanee
Rivestire la parte superiore	

	PROMOZIONE DELL'AUTONOMIA PER L'IGIENE, CURA DEL PROPRIO ASPETTO E ABBIGLIAMENTO.	RS03	
		Data: 22.11.2022 Rev. 00	Pag. 7 di 15

❖ **IGIENE INTIMA**

SEQUENZA AZIONI	MOTIVAZIONE
Rimuovere l'eventuale presidio per incontinenza	
Utilizzare una salvietta/manopola monouso ben aperta, bagnata e strizzata	Sfruttare al meglio la superficie disponibile
Posizionare la padella dove utilizzata	
Versare la dose consigliata di detergente (2 puff in 1 lt.) nella brocca e versare sui genitali distribuendola su tutta la superficie	
Procedere sempre dalla parte anteriore a quella posteriore (per le donne divaricando le grandi labbra, per gli uomini scoprendo il glande e poi ricoprendolo)	Corretta procedura per garantire sicurezza e igiene
Concludere con la zona anale girando sul fianco l'ospite	Corretta procedura per garantire sicurezza e igiene
Risciacquare accuratamente e asciugare tamponando	Non lasciare nessun tipo di residuo a contatto con la cute
Applicare la crema idratante o la crema barriera all'ossido di zinco a seconda dell'esigenza (es. CREMA LENITIVA IDRATANTE O CREMA BARRIERA ALL'OSSIDO DI ZINCO SOFFISOF)	Idratare
Rimuovere la padella	
Riposizionare un nuovo ausilio assorbente	

 <p>Centro Residenziale Matteo Remaggi AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA</p>	<p>PROMOZIONE DELL'AUTONOMIA PER L'IGIENE, CURA DEL PROPRIO ASPETTO E ABBIGLIAMENTO.</p>	<p>RS03</p>	
		<p>Data: 22.11.2022 Rev. 00</p>	<p>Pag. 8 di 15</p>

❖ **IGIENE ARTI INFERIORI E PIEDI**

SEQUENZA AZIONI	MOTIVAZIONE
Utilizzare una salvietta/manopola monouso ben aperta, bagnata e strizzata	Sfruttare al meglio la superficie disponibile
Versare una dose di detergente direttamente sulla salvietta, distribuendola su tutta la superficie	Sfruttare al meglio la superficie, ottimizzare l'utilizzo del detergente
Procedere sempre dalle cosce verso i piedi	Corretta procedura per garantire sicurezza e igiene
Risciacquare accuratamente e asciugare tamponando	Non lasciare residui a contatto con la cute detersa
Applicare lozione idratante. In caso di cute particolarmente cheratosica applicare l'olio	Idratare e prevenire eventuali problematiche cutanee

❖ **ATTIVITA' CONCLUSIVE DELLE MANOVRE D'IGIENE
SOPRAINDICATE**

SEQUENZA AZIONI	MOTIVAZIONE
Rivestire l'ospite in maniera adeguata, tenendo in considerazione i desideri dello stesso e la temperatura esterna	Non sempre l'anziano percepisce gli sbalzi di temperatura
Mantenere un accurato ordine nell'armadio	L'ordine semplifica il lavoro dell'operatore e la pulizia
Allontanare dalla stanza il materiale sporco e arieggiare la stanza vuota	
Riordinare il materiale utilizzato ed igienizzare catino, brocca e padella	L'ordine semplifica il lavoro dell'operatore e la pulizia. Limitare le infezioni crociate.
Togliere i guanti e lavarsi le mani, prima di iniziare qualsiasi altra attività	Limitare le infezioni crociate

 <p>Centro Residenziale Matteo Remaggi AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA</p>	<p>PROMOZIONE DELL'AUTONOMIA PER L'IGIENE, CURA DEL PROPRIO ASPETTO E ABBIGLIAMENTO.</p>	<p>RS03</p>	
		<p>Data: 22.11.2022 Rev. 00</p>	<p>Pag. 9 di 15</p>

1.2 IGIENE AI CAMBI INTERMEDI (Programmati o all'occorrenza)

❖ IGIENE INTIMA CON ACQUA

Vedi paragrafo 5.1.3

❖ IGIENE INTIMA SENZ'ACQUA

SEQUENZA AZIONI	MOTIVAZIONE
Rimuovere l'eventuale presidio per incontinenza	
Utilizzare una salvietta con due o più puff a seconda della zona da detergere, di crema detergente senza risciacquo aprendola completamente	Sfruttare al meglio la superficie disponibile
Procedere sempre dalla parte anteriore a quella posteriore (per le donne divaricando le grandi labbra, per gli uomini scoprendo il glande e poi ricoprendolo)	Corretta procedura per garantire sicurezza e igiene
Concludere con la zona anale (se disteso girandolo sul fianco)	Corretta procedura per garantire sicurezza e igiene
Applicare solo se indispensabile della crema barriera o lenitiva	La crema detergente crea un filtro protettivo
Riposizionare un nuovo ausilio assorbente	

❖ IGIENE INTIMA IN PRESENZA DI FECI "ABBONDANTI"

SEQUENZA AZIONI	MOTIVAZIONE
Rimuovere l'eventuale presidio per incontinenza asportando le feci	Non utilizzare salviette monouso per rimuovere le feci
Rimuovere gli eventuali residui di feci con carta igienica e/o carta a perdere (rotolone/carta mani)	Non utilizzare salviette monouso per rimuovere le feci
Posizionare la padella	
Utilizzare una salvietta/manopola monouso ben aperta, bagnata e strizzata e imbevuta di 1 puff di detergente	Sfruttare al meglio la superficie disponibile

 <p>Centro Residenziale Matteo Remaggi AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA</p>	<p>PROMOZIONE DELL'AUTONOMIA PER L'IGIENE, CURA DEL PROPRIO ASPETTO E ABBIGLIAMENTO.</p>	<p>RS03</p>	
		<p>Data: 22.11.2022 Rev. 00</p>	<p>Pag. 10 di 15</p>

<p>Procedere sempre dalla parte anteriore a quella posteriore (per le donne divaricando le grandi labbra, per gli uomini scoprendo il glande e poi ricoprendolo)</p>	<p>Corretta procedura per garantire sicurezza e igiene</p>
<p>Concludere con la zona anale (se disteso girandolo sul fianco)</p>	<p>Corretta procedura per garantire sicurezza e igiene</p>
<p>Risciacquare accuratamente e asciugare tamponando</p>	<p>Non lasciare residui a contatto con la cute detersa</p>
<p>Applicare la lozione idratante o barriera a seconda della reale necessità escludendo le mucose</p>	<p>Idratare e prevenire eventuali problematiche cutanee</p>
<p>Rimuovere la padella</p>	
<p>Riposizionare un nuovo ausilio assorbente</p>	

1.3 BAGNO/DOCCIA E SPUGNATURA A LETTO CON DETERSIONE DEL CUOIO CAPELLUTO.

<p>AMBIENTE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Mantenere costante la temperatura dell'ambiente evitando correnti d'aria. - Controllare lo stato igienico della barella o della poltrona-doccia prima dell'utilizzo - Regolare la temperatura dell'acqua - Verificare i dispositivi di sicurezza (es. campanello)
<p>RISORSE MATERIALI</p>	<p>Shampoo-Doccia, Pettine, spazzola, phon (per igiene dei capelli), Salviette monouso, Guanti monouso, Asciugamano personale, Biancheria di ricambio, Ausili assorbenti, Carrello della biancheria pulita, Carrello della biancheria sporca.</p> <p>N.B. Assicurarsi che tutto il materiale sia pronto all'utilizzo prima di effettuare l'igiene</p>
<p>RISORSE UMANE</p>	<p>Addetti all'assistenza dell'ospite (1 o 2 operatori assistenziali in base alle capacità di collaborazione dell'ospite) Abilità residue dell'ospite</p>
<p>OPERATORE</p>	<p>Valutare la capacità di collaborazione dell'ospite e le abitudini della persona (uso di deodoranti, creme personali, ecc.) Informare l'assistito della procedura che si intende attuare Lavarsi le mani e indossare i guanti puliti in dotazione Rispettare la privacy e il pudore dell'ospite (chiudere la porta) Rispettare le condizioni di sicurezza</p> <p><u>N.B. Non sostituirsi alla persona se non necessario</u></p>

 <p>Centro Residenziale Matteo Remaggi AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA</p>	<p>PROMOZIONE DELL'AUTONOMIA PER L'IGIENE, CURA DEL PROPRIO ASPETTO E ABBIGLIAMENTO.</p>	<p>RS03</p>	
		<p>Data: 22.11.2022 Rev. 00</p>	<p>Pag. 11 di 15</p>

SEQUENZA AZIONI per la barella	MOTIVAZIONE
Trasportare l'ospite in bagno utilizzando la barella stessa del bagno, fare attenzioni alle correnti d'aria durante il tragitto dalla camera al bagno assistito.	Favorire la maggior collaborazione possibile
Assicurarsi che l'ospite abbia espletato i bisogni fisici e in caso contrario esortarlo in tal senso	L'acqua potrebbe stimolare la minzione
Bagnarlo, insaponarlo con lo shampoo-doccia (iniziando dai capelli e utilizzando una dose di prodotto detergente per i capelli e una per il resto del corpo)	Utilizzare la giusta quantità di prodotto detergente, evitando sprechi
Lavare e sciacquare accuratamente	Rimuovere eventuali residui di detergente
Asciugare l'ospite tamponando, facendo particolare attenzione alle pieghe cutanee	Evitare la formazione di microlesioni o zone macerate
Applicare la lozione idratante; 3 dosi per tutto il corpo. In caso di cute cheratosica, applicare l'olio	Idratare e prevenire eventuali problematiche cutanee
Rivestire l'ospite in maniera adeguata, tenendo in considerazione i desideri dello stesso e la temperatura esterna.	Non sempre l'ospite percepisce gli sbalzi di temperatura

La frequenza del bagno/doccia/spugnatura a letto, va eseguita settimanalmente, salvo particolari situazioni in cui può essere rimandata o eseguita più volte nella settimana se si rendesse necessario.

SEQUENZA AZIONI per la vasca	MOTIVAZIONE
Prima di condurre l'ospite in bagno spiegarli cosa si va a fare	Tranquillizza l'ospite e favorisce la collaborazione
Una volta in bagno, aiutare l'ospite a spogliarsi	Favorire l'autonomia laddove fosse ancora presente.
Farlo accomodare nella vasca assistita ed esortarlo ad espletare i bisogni fisiologici	Il rumore dell'acqua potrebbe stimolare la minzione
Regolare la temperatura e il flusso dell'acqua, chiedendo anche all'ospite, dove fosse possibile, se è di suo gradimento.	Favorire il benessere fisico durante il bagno
Iniziare a bagnare l'ospite partendo dal tronco e arti superiori, successivamente passare al collo e alla testa.	Favorisce l'adattamento del corpo alla nuova temperatura
Bagnare il telino o la manopola con l'acqua e il bagnoschiuma, passandolo all'ospite ed invitarlo ad insaponarsi, aiutarlo, se serve, con gli arti inferiori e i piedi. Poi effettuare lo shampoo mettendo la giusta dose di prodotto sulla mano	Favorisce l'autonomia residua e fa sentire l'ospite meno a disagio

	PROMOZIONE DELL'AUTONOMIA PER L'IGIENE, CURA DEL PROPRIO ASPETTO E ABBIGLIAMENTO.	RS03	
		Data: 22.11.2022 Rev. 00	Pag. 12 di 15

dell'ospite o direttamente sulla testa se l'ospite lo preferisce.	
Effettuare igiene intima cambiando manopola/telino con giusta dose di detergente, esortarlo a fare da solo, nel caso ci fosse bisogno aiutarlo nel lavare i punti che l'ospite non riesce a raggiungere	Favorisce l'autonomia residua e fa sentire l'ospite meno a disagio.
Sciacquare accuratamente partendo dalla testa fino ai piedi	Evitare residui di sapone che potrebbero dare fastidio.
Asciugare bene l'ospite con Telo da bagno personale con movimenti tampone, prestando particolare attenzione nelle zone dove sono presenti pieghe (ascelle, regione sottomammaria, inguine, spazi interdigitali, ecc)	Evitare la formazione di microlesioni o macerazioni della pelle, o formazione di micosi.
Applicare crema idratante, deodorante, profumo se l'ospite li preferisce/ richiede	Favorisce il benessere psicofisico dell'ospite evitando eventuali problematiche cutanee
Una volta rivestito l'ospite con indumenti puliti di sua preferenza, asciugare i capelli e pettinarli secondo abitudini	Favorisce l'autostima dell'ospite.

N.B. Il bagno è un'occasione in più per eseguire taglio unghie, rasatura, ecc. seguendo le procedure esistenti.

MODALITÀ OPERATIVE DI PROMOZIONE DELL'AUTONOMIA NELL'IGIENE QUOTIDIANA E NELLA VESTIZIONE DELL'OSPITE

Con le schede di valutazione dell'autonomia, abbiamo la possibilità di valutare se l'ospite sia in grado o meno di poter fare le cose da solo, e dove invece va aiutato. Nelle modalità operative troviamo:

- Stimolazione l'ospite, laddove sia possibile, a spogliarsi da solo.
- Incoraggiamento nel caso dovesse avere dei dubbi sul riuscire da solo.
- Sostenerlo emotivamente in tutte le varie fasi del bagno, indicandogli verbalmente le varie parti da lavare.
- Incoraggiare l'ospite ad asciugarsi e aiutarlo laddove non riesca ad arrivare.
- Incoraggiare l'ospite a rivestirsi, aiutandolo laddove avesse bisogno.

MODALITÀ OPERATIVE DI VESTIZIONE DELL'OSPITE.

- Laddove sia possibile, far preparare il cambio pulito all'ospite, ed aiutarlo nel caso avesse difficoltà nel prendere gli indumenti dall'armadio.
- Una volta nel bagno si procede alla svestizione. Nel caso sia in grado di farlo, l'ospite farà da solo. In caso contrario l'OSS, procederà alla svestizione, iniziando dalla parte superiore del corpo, sfilando prima la testa e poi le braccia. In seguito abbasserà i pantaloni, e poi, dopo aver fatto sedere l'ospite, sfilerà gli stessi, rimuovendo anche i calzini.
- Rimuovere il presidio assorbente e procedere con il bagno.

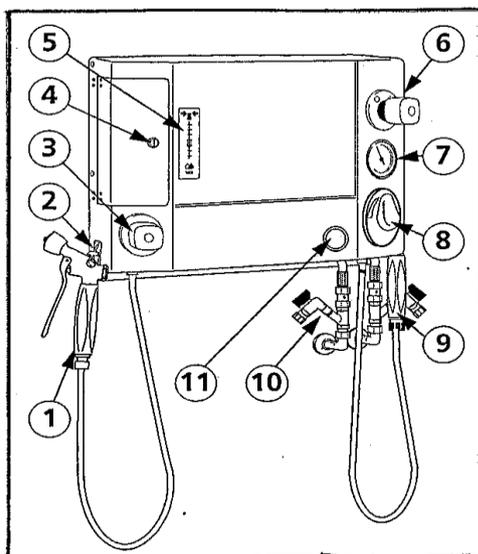
 <p>Centro Residenziale Matteo Remaggi AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA</p>	<p>PROMOZIONE DELL'AUTONOMIA PER L'IGIENE, CURA DEL PROPRIO ASPETTO E ABBIGLIAMENTO.</p>	RS03	
		<p>Data: 22.11.2022 Rev. 00</p>	<p>Pag. 13 di 15</p>

- Dopo l'asciugatura accurata, riposizionare presidio assorbente e procedere al contrario con la vestizione dell'ospite, stimolandolo il più possibile nel darvi una mano.

1.4 RIORDINO DEL MATERIALE

SEQUENZA AZIONI
Vuotare i carrelli della biancheria sporca ed allontanarli dal reparto con i tempi e le modalità consuete
Vuotare i sacchi pieni dei rifiuti ed allontanarli dal reparto con i tempi e le modalità consuete
Pulire le parti in plastica e in acciaio del carrello
Ripristinare il materiale di consumo (guanti, detersivi, ausili assorbenti, ecc.)
Fare attenzione alle indicazioni date per il lavaggio della biancheria personale dell'ospite
Pulire ed igienizzare il materiale riutilizzabile

LEGGENDA E MODO D'USO DEL SISTEMA DOCCIA



- 1 Spruzzatore del sanizzante
- 2 Gancio dello spruzzatore del sanizzante
- 3 Manopola del sanizzante
- 4 Sportello dell'alloggiamento del sanizzante (dotato di chiusura)
- 5 Flussometro (indica la concentrazione di sanizzante nell'acqua)
- 6 Manopola della doccia paziente
- 7 Termomentor
- 8 Miscelatore termostatico
- 9 Impugnatura della doccia paziente
- 10 Valvola per il risciacquo del filtro (completa di tappo per prevenire l'utilizzo non intenzionale)
- 11 Pulsante per lo scarico del WC

Doccia paziente

- Sollevare l'impugnatura della doccia paziente (9);
- Impostare il miscelatore (7) alla temperatura desiderata;
- Premere la leva e aprire l'acqua ruotando la manopola della doccia paziente (6); (ricordarsi **SEMPRE** di controllare la temperatura con la mano prima di dirigere il getto d'acqua verso l'Ospite);
- Dopo la doccia chiudere l'acqua ruotando la manopola (6);
- A fine utilizzo della doccia svuotare sempre le tubature del miscelatore dall'acqua residua, tenendo chiusa la manopola (6), in modo che non si formino ristagni.

Sanificazione

- Dopo ogni utilizzo (anche tra un bagno assistito e l'altro) è necessario igienizzare sia il catino di scarico che la barella/cabina doccia.
- Rilasciare il gancio di tenuta, premere la leva, aprire la manopola del sanizzante (3) e dirigere lo spruzzatore (1) verso le superfici da igienizzare;

- L'indicatore del flussometro (5) dovrà posizionarsi tra 30 e 50, monto presente in Reparto;



in caso contrario rivolgersi al Responsabile al

- Utilizzare panni di carta o tessuto monouso per strofinare le superfici;
- Attendere da 2 a 10 minuti affinché il sanizzante agisca;
- A fine utilizzo del sanizzante svuotare sempre le tubature del miscelatore dal liquido residuo, tenendo chiusa la manopola (6), in modo che non si formino ristagni.
- Sciacquare accuratamente tutte le superfici con l'acqua corrente della doccia paziente (9);
- Asciugare con un panno o un asciugamano pulito per rimuovere l'acqua in eccesso.

 <p>Centro Residenziale Matteo Remaggi AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA</p>	<p>PROMOZIONE DELL'AUTONOMIA PER L'IGIENE, CURA DEL PROPRIO ASPETTO E ABBIGLIAMENTO.</p>	RS03	
		<p>Data: 22.11.2022 Rev. 00</p>	<p>Pag. 15 di 15</p>

INDICATORI E MONITORAGGIO

INDICATORE NUMERATORE	INDICATORE DENOMINATORE	STANDARD
Numero di ospiti presenti in struttura	Numero di ospiti con pianificazione personalizzata delle attività di base	100%
Numero ospiti con redazione progetto da parte del terapeuta occupazionale	Numero ospiti con obiettivo raggiunto a seguito di redazione progetto da parte del terapeuta occupazionale	75 %

Il monitoraggio di tale indicatore è compito del Coordinatore infermieristico con cadenza semestrale.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge Regionale n 41 del 24 Febbraio 2005 “sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale”.
- Legge 8 novembre 2000 n 328 (Legge quadro) "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" è la **legge per l'assistenza, finalizzata a promuovere interventi sociali, assistenziali e socio-sanitari che garantiscano un aiuto concreto alle persone e alle famiglie in difficoltà.**